

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ICS "N. Copernico"

via Don Tornaghi, 6 - 20094 - CORSICO (MI) Tel. 02.44.02.256 – Fax 02.44.03.247

Mail: miic88900p@istruzione.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016
con prima revisione il 30 ottobre 2017

Sommario

Premessa.....	3
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	3
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	4
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	5
Piano di miglioramento.....	5
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15.....	5
Scelte organizzative e gestionali.....	6
Figure organizzative.....	7
Funzioni strumentali.....	8
Area 1 – Percorsi a sostegno della persona.....	8
Area 2 – Supporto didattico organizzativo.....	8
Altre figure, funzioni e gruppi di lavoro.....	9
Criteri per l'accettazione delle iscrizioni.....	10
Criteri per la formazione delle classi.....	11
Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni.....	11
Fabbisogno di personale: docenti.....	12
Scuola dell'infanzia.....	12
Scuola primaria.....	12
Scuola secondaria di primo grado (tempo normale di 30 ore).....	12
Organico di potenziamento richiesto.....	13
Fabbisogno di personale: ATA.....	13
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	14
Progetti.....	16
1. Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici.....	16
2. Ambiente di apprendimento inclusivo.....	19
3. Inglese nella scuola primaria e secondaria.....	21
4. Sviluppo dell'educazione musicale.....	22
5. Didattica inclusiva.....	23
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	25
Piano formazione insegnanti.....	25
Piano formazione personale ATA.....	26

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "COPERNICO" di CORSICO, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2504/B18 del 25 settembre 2015
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2016
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- Il piano è in via di revisione per accogliere le modifiche richieste dai decreti legislativi 62/2007 e 66/2017 e la nota Miur n. 1830 del 6 ottobre 2011.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Potenziare negli alunni le capacità critiche e di problematizzazione, favorendo lo sviluppo delle loro capacità decisionali
2. Potenziare la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale
3. Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, di ricevere e ricercare dati, di comprendere ed elaborare;
2. Capacità di assumersi le proprie responsabilità, di comprendere elaborare confrontare e usare adeguatamente le informazioni raccolte;
3. Capacità di riconoscere e negoziare le responsabilità proprie e altrui. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In un mondo che vive una forte trasformazione strutturale e culturale, è prioritario che nella scuola del 1° ciclo la progettazione sia finalizzata non solo a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline, ma anche verso lo sviluppo di competenze sociali e decisionali. Operando in questo modo, gli studenti potranno diventare domani adulti consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, soggetti attivi di buone pratiche di convivenza civile.

Le aree di processo che l'Istituto ha scelto di considerare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambienti di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- gli obiettivi indicati sottolineano l'importanza di una didattica attiva che, affiancata ad una didattica tradizionale, genera apprendimento duraturo e stimola riflessione consapevole;
- il processo che la scuola vuole mettere in atto con gli obiettivi che si è posta presuppone la conoscenza del contesto reale per adeguare ed ottimizzare l'efficacia della proposta formativa;
- gli obiettivi di processo prevedono il coinvolgimento diretto e fattivo di tutti gli attori della formazione: alunni, docenti, dirigente scolastico, genitori, personale ATA e territorio.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- gli esiti delle prove delle classi terze della secondaria di 1° grado sono superiori alla media in tutte le comparazioni (provincia Milano, nord-ovest, Italia)
- risultano quindi superate le differenze tra i due plessi della scuola primaria, evidenti nelle rilevazioni delle classi seconde e quinte, anche negli anni precedenti;

ed i seguenti punti di debolezza:

- differenze tra le classi dei due plessi di scuola primaria;
- risultati differenziati in italiano e matematica nelle stesse classi.

L'Istituto continuerà a lavorare sul curricolo verticale, con particolare attenzione alle discipline linguistiche e matematiche, per consolidare i risultati positivi in uscita dal primo ciclo e per colmare le differenze emerse nelle prove della scuola primaria.

A tal proposito saranno programmate prove disciplinari comuni per classi parallele, sia con prove oggettive relative ad alcuni obiettivi specifici, sia con prove significative interdisciplinari per consentire di far emergere elementi utili alla certificazione delle competenze, previste alla fine della scuola primaria e della secondaria.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Il Comune di Corsico ha confermato la propria disponibilità a collaborare con l'Istituto con progetti sulla legalità e la partecipazione attiva (Consiglio Comunale dei ragazzi, Concorso Zero Rifiuti, Campo di Protezione Civile, educazione stradale) e sull'educazione allo sport (acquaticità per alunni DVA, pratica sportiva nelle scuole primarie, arrampicata sportiva per la secondaria di 1° grado). Alcuni progetti vengono effettuati a rotazione ogni tre anni con gli altri due Istituti Comprensivi del Comune di Corsico;
- Il Comitato Genitori si è impegnato a collaborare con l'Istituto per progetti di abbellimento e recupero delle strutture scolastiche, anche con l'acquisto di materiali didattici per tutti gli ordini di scuole.

Piano di miglioramento

In allegato

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della Legge e compiti della scuola

“Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo”¹

L'intera Comunità Scolastica si impegna a:

- garantire il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale e massima formazione della persona umana, in un contesto positivo e interconnesso;
- promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, cercando di colmare differenze sociali e culturali e potenziando iniziative volte all'orientamento;
- potenziare la partecipazione consapevole e responsabile degli alunni alla vita sociale nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.
- ricercare, nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana, il confronto, il dialogo, la negoziazione e la condivisione delle operazioni da compiere e dei risultati da conseguire, con tutti i soggetti territoriali coinvolti nei processi formativi.

La formazione, infatti, non si realizza solo nel chiuso della scuola, ma si attua attraverso tutta la ricchezza degli stimoli socioculturali che il bambino/ragazzo ha la possibilità di vivere nella famiglia, nel vicinato, nelle strade, nei giardini, nei parchi gioco, nel paesaggio complessivo, nelle più varie agenzie formative del territorio.

Scelte organizzative e gestionali

L'Istituto è situato nell'area metropolitana milanese, al confine sud-ovest della città.

Quattro plessi (due di scuola dell'infanzia, uno di scuola primaria, sede della segreteria e della Direzione e uno di scuola secondaria di I grado) sono raggruppati al centro del quartiere Giorgella nel quale si trovano, oltre alle abitazioni, un vasto parco, il Centro Civico, la parrocchia, le palestre e una piscina comunale. Queste strutture costituiscono elementi aggreganti che permettono ai genitori e ai ragazzi momenti di socializzazione.

Due plessi (uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria) sono distaccati rispetto alla sede della direzione. Si trovano nel quartiere Lavagna, al confine con il comune di Cesano Boscone.

La fisionomia socio-culturale locale è molto varia e disomogenea, caratterizzata da bisogni, valori e problematiche differenti, da ciò la necessità di ricercare la cooperazione e l'integrazione con le realtà territoriali in un'ottica sistemica.

¹ Faure E. (a cura di) Rapporto sulle strategie dell'educazione – Armando – Unisco, Roma 1973, pag.249

Figure organizzative

Lo staff di direzione affianca il dirigente scolastico nella gestione interna dell'Istituto ed è composto dai seguenti membri:

- Dirigente scolastico (DS)
- Collaboratore vicario- Referente di plesso Primaria Copernico
- Secondo collaboratore- Referente di plesso Secondaria Campioni
- Referente di plesso Primaria Curiel
- Referente di plesso Infanzia Papa Giovanni
- Referente di plesso Infanzia Malakoff
- Referente di plesso Infanzia Cabassina

All'occorrenza vengono coinvolti i presidenti d'Interclasse, i coordinatori di classe, le funzioni strumentali e i responsabili di progetto.

Il collaboratore vicario:

- sostituisce il DS in caso di assenza;
- invia la visita fiscale alla dirigente in caso di assenza per malattia;
- redige i verbali del Collegio Docenti;
- cura la documentazione allegata ai verbali del CD;
- collabora con il Dirigente scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività organizzative e pedagogico- didattiche dell'Istituto:
 - formazione in servizio
 - produzione dei materiali e documentazione
 - accoglienza dei nuovi colleghi
 - organizzazione e gestione delle risorse umane e materiali
 - rapporti con Comitato genitori
 - Collabora alla redazione del calendario degli impegni dei Docenti
- collabora con le FFSS e gli altri Referenti di progetto;
- collabora con la Segreteria;
- cura i rapporti con il territorio e le Reti.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del referente di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- cura e coordina l'organizzazione generale dei servizi del plesso;
- organizza la copertura delle classi in caso di assenze del personale docente;
- predispone il calendario delle sostituzioni;
- dispone il recupero delle ore di permesso richieste dai colleghi;

- trasmette alla DSGA il prospetto delle ore eccedenti da retribuire;
- tiene i contatti e collabora con la presidenza e la segreteria
- cura la circolazione delle informazioni (circolari, avvisi, ecc.) tra i colleghi del plesso;
- facilita l'inserimento dei nuovi docenti nel plesso;
- sovrintende alla stesura degli orari dei team o delle sezioni (infanzia-primaria);
- predispone l'orario provvisorio e definitivo dei docenti (secondaria).

Funzioni strumentali

Sono previste due macro aree progettuali all'interno delle quali sono individuati i seguenti ambiti che necessitano di attività di coordinamento affidate alle funzioni strumentali.

Area 1 – Percorsi a sostegno della persona

Le Funzioni strumentali che afferiscono a questa area si propongono di attivare percorsi atti ad accogliere, integrare e supportare alunni, famiglie e docenti, favorendo una situazione di benessere nell'ambiente scolastico nel rispetto dell'individualità e diversità di ciascuno.

INCLUSIONE per tutti gli alunni che necessitano di bisogni educativi speciali, distinta in due figure (una per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; una per la scuola secondaria)

Area 2 – Supporto didattico organizzativo

Le Funzioni strumentali che afferiscono a questa area si propongono di migliorare l'offerta formativa attraverso il coordinamento di attività, la formazione dei colleghi e la promozione di contatti ed intese con Enti esterni Pubblici e Privati e con le Associazioni Culturali del territorio.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (dal 2016/2017) con il compito di gestire, monitorare e curare il Piano di Miglioramento (PdM) d'istituto e l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione (RAV)

INTERNAZIONALIZZAZIONE per supportare il progetto verticale di lingua inglese e coordinare le relative attività

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE (dal 2017/2018) per sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione e della didattica per competenze in ottemperanza con le Indicazioni Nazionali e con l'evoluzione della normativa in tema di valutazione

Le funzioni strumentali relative all'educazione scientifica e all'innovazione metodologica sono state attivate sono nell'anno 2015/2016.

Altre figure, funzioni e gruppi di lavoro

È istituita, per ogni classe di scuola secondaria, la figura del **coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiede le riunioni del CdC su delega del DS;
- raccoglie le programmazioni individuali dei docenti delle varie discipline e formula la programmazione di Classe all'inizio dell'anno scolastico e la relazione finale;
- integra l'o.d.g. proposto dalla presidenza per le riunioni del Consiglio di Classe;
- coordina i lavori del CdC e sovrintende alla stesura del verbale;
- coordina le proposte didattiche interdisciplinari;
- cura la verifica continua dell'andamento dei percorsi personalizzati per gli alunni in difficoltà per sollecitare tempestivi interventi didattici;
- cura lo scambio tra docenti delle informazioni sui bisogni e sul comportamento degli alunni;
- facilita l'inserimento dei nuovi docenti e dei supplenti nella classe;
- favorisce le relazioni tra alunni e docenti affinché nella classe si realizzi un clima di serenità anche in ordine alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro domestico;
- segnala al Dirigente scolastico le necessità della classe ed eventuali comportamenti anomali (assenze prolungate);
- segnala alle famiglie i problemi degli alunni in difficoltà, organizzando incontri con i genitori e i docenti;
- consegna agli studenti e alle famiglie le comunicazioni, verifica le firme per presa visione;
- collabora con la Presidenza in occasione di monitoraggi sugli apprendimenti;
- coordina il percorso di orientamento per gli alunni delle classi seconde e terze della Sc. Secondaria di 1° grado;
- partecipa agli incontri di programmazione e di restituzione dei risultati con gli esperti esterni;
- collabora con la Segreteria per gli aspetti burocratici delle iscrizioni, (solo classi terze);
- cura le fasi per la redazione, la compilazione e la consegna ai genitori del Consiglio Orientativo (classi terze);
- cura le fasi per la redazione/la compilazione e la consegna ai genitori del PDP per gli alunni DSA/BES.

È altresì istituita la figura del **presidente per ogni interclasse**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiede la riunione su delega del DS;
- integra l'ò.d.g. proposto dalla Presidenza per le riunioni del Consiglio di Interclasse;
- sovrintende alla stesura dei verbali Formula gli orari dei docenti dell'interclasse;
- collabora alla stesura del piano supplenze annuale Organizza viaggi e visite di istruzione;
- presenta le relazioni per le adozioni dei libri di testo.

L'istituto nomina all'inizio di ogni anno scolastico il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Criteri per l'accettazione delle iscrizioni

Il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri di accettazione delle domande di iscrizione per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, fermo restando la massima disponibilità dei posti determinata dalle classi che si formeranno e dalla presenza di alunni con disabilità.

Per la scuola dell'infanzia, possono essere accolti i bambini che compiranno i 3 anni entro il 31 gennaio successivo all'anno di iscrizione, fermo restando la disponibilità di posti nei vari plessi. Questi alunni inizieranno a frequentare da gennaio.

Viene data la priorità ai figli delle famiglie residenti nelle vie limitrofe ai diversi plessi, ai residenti nel Comune di Corsico e a coloro che hanno altri figli già frequentanti lo stesso plesso/ istituto comprensivo.

Vengono inoltre presi in considerazione i figli che abbiano i genitori che lavorano in zona o che abbiano parenti che li accudiscono residenti in zona.

Criteri per la formazione delle classi

Le classi vengono formate dalle commissioni preposte che hanno come linea guida principale il criterio della equieterogeneità, per avere classi che contengano al loro interno un numero bilanciato di maschi e femmine, con livelli di partenza equilibrati e con alunni con disabilità distribuiti nelle diverse sezioni.

Le sezioni delle scuole dell'infanzia sono di età eterogenea, contengono cioè al loro interno alunni di tre fasce d'età, per consentire un lavoro di tutoraggio da parte dei grandi nei confronti dei più piccoli e per permettere inserimenti bilanciati nelle varie sezioni.

Le commissioni per la formazione delle classi sono così costituite:

- scuole dell'infanzia: la referente di plesso, un'insegnante, un'assistente amministrativa e il DS
- scuola primaria: la presidente di interclasse delle classi prime nell'anno scolastico in corso, la vicaria e il DS
- scuola secondaria: la commissione nominata dal DS e formata da 3 docenti non impegnati negli esami e il DS

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni

Il consiglio di Istituto ha indicato il DS i seguenti criteri generali:

- continuità educativo-didattica;
- specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dal piano dell'offerta formativa;
- richieste dei docenti di assegnazione in altri plessi, fatto salvo la disponibilità di posti vacanti.

Fabbisogno di personale: docenti

Scuola dell'infanzia

Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	Tempo scuola
2016-17	26	2	40 ore settimanali
2017-18	26	2	40 ore settimanali
2018-19:	26	2	40 ore settimanali

Scuola primaria

Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	Tempo scuola
2016-17	44	9	40 ore settimanali
2017-18	44	9	40 ore settimanali
2018-19:	44	9	40 ore settimanali

Scuola secondaria di primo grado (tempo normale di 30 ore)

Classe di concorso	Posti interi 16/17	Residui 16/17	Posti interi 17/18	Residui 17/18	Posti interi 18/19	Residui 18/19
A043	7	4 ore	7	4 ore	7	4 ore
A059	4	6 ore	4	6 ore	4	6 ore
A345	2	3 ore	2	3 ore	2	3 ore
A245	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore
A028	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore
A030	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore
A032	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore
A033	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore
AD00	1	8 ore	1	8 ore	1	8 ore

Organico di potenziamento richiesto

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero o potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Ruolo comune primaria	732	366	300	30	36	732
Ruolo comune primaria	732		332	300	100	732
Ruolo comune primaria	732		332	300	100	732
Ruolo sostegno primaria	732		300	332	100	732
A032	599		250	300	49	599
A345	599		250	300	49	599
AD00	599		250	300	49	599
Totale	4725	366	2014	1862	483	4725

Fabbisogno di personale: ATA

- 1 DSGA
- 6 assistenti amministrativi (circa 1100 alunni)
- 22 collaboratori scolastici (6 plessi, di cui 5 con apertura superiore alle 10 ore giornaliere)

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Obiettivi prioritari	Attività previste	Figure	1. Risorse economiche 2. N. posti potenziamento o.f. 3. Fabbisogno di infrastrutture 4. Fabbisogno attrezzature	Nel Rav*
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (<i>Content language integrated learning</i>);	-scrittura collaborativa - inglese potenziato alla scuola primaria (BEI) e secondaria, con attività e moduli CLIL in tutte le classi	-Funzioni strumentali -docente in organico potenziato di Inglese (A345) -assistente linguistico	1. F.I.S. 2. 2 posti O.F. 3. laboratori linguistici e informatici 4. PC- rete internet	Si
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	-metodologia scientifica e didattica laboratoriale -rally matematico -robotica	- Funzioni strumentali -docente in organico potenziato	1. F.I.S. 2. 1 posto O.F. 3. laboratori scientifici attrezzati	No
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	-progetto "Una giornata al museo" in continuità nei 3 ordini di scuole per sviluppare diverse competenze -avviamento alla musica di insieme e attività coreutica	7 docenti della secondaria-primaria e infanzia, coordinati dalla referente della commissione "Continuità"	1. F.I.S. 2. 1 posto O.F. 3. laboratori artistici e musicali attrezzati	Si
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	-attivazione Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con il Comune di Corsico e gli altri Istituti Comprensivi -progetto "Una giornata al museo"	-docenti delle classi 4°- 5° primaria -coordinatore comunale -consiglio comunale di Corsico	1. F.I.S. 2. laboratori artistici attrezzati	Si
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	-centro scolastico sportivo pomeridiano e partecipazione alle gare sportive organizzate dall'UST Milano -potenziamento dell'attività motoria nella scuola primaria	-docenti di educazione fisica della scuola secondaria -esperti inviati dal Comune e/o dal CONI	1. F.I.S. 2. palestre con attrezzature sportive idonee	No

Obiettivi prioritari	Attività previste	Figure	1. Risorse economiche 2. N. posti potenziamento o.f. 3. Fabbisogno di infrastrutture 4. Fabbisogno attrezzature	Nel Rav*
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	-valorizzare l'uso dei laboratori in tutte le classi	- Tutti i docenti	1. F.I.S. 2. 1 posto O.F. 3. laboratori e materiali	Si
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014	-attività di accoglienza e di tutoraggio dei più grandi nei confronti dei piccoli, nei 3 ordini di scuole -giornate di informazione su cyberbullismo -percorsi di inclusione per gli alunni BES	- Tutti i docenti	1. F.I.S. 2. 1 posto O.F.	Si
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	-collaborazione tra l'Istituto e il Comitato Genitori Copernico per l'organizzazione di manifestazioni comuni (feste, incontri a tema, corso di teatro)	-docenti -genitori	1. F.I.S.	No
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89	-attivazione di classi prime aggiuntive nella primaria, qualora se ne presentasse la necessità, sia per l'elevato numero di alunni sia per la presenza di alunni DVA	-docenti	1. F.I.S.	No

* Inserito nel Rav come obiettivo sul quale attivare il miglioramento

Progetti

1. Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici

Denominazione progetto	Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici (LIM – Tablet)
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• Incremento dell'utilizzo delle aule multimediali• Progettazione annuale e programmazione mensile che prevede l'uso delle tecnologie nelle attività didattiche curriculari ed extra curriculari• Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti• Crescita professionale di tutto il personale• Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale• Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa• Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche• Uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro• Ricercare, selezionare e sintetizzare informazioni, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e condividerle con altri• Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili• Creare le condizioni per una lezione interattiva, multisensoriale e condivisa dentro e fuori dalla classe• Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web• Uso critico e consapevole dei contenuti e dell'infrastruttura della rete• Utilizzo del web attraverso modalità e-learning
Situazione su cui interviene	<p>Il P.D.M. è diretto verso i seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• docenti;• alunni. <p>Il P.D.M. è diretto verso le seguenti aree di attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• innovazione didattica;• miglioramento dell'area socio-relazionale.
Attività previste	Azione Attività di laboratorio con uso costante della strumentazione tecnologica

(LIM, Tablet, PC...)

Risultati attesi

- Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica laboratoriale e nella prassi lavorativa
- Utilizzo di percorsi didattici per le discipline che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo attraverso la multimedialità
- Coinvolgimento e crescita professionale del personale docente
- Utilizzo di un modello di lavoro didattico per la propria disciplina con le nuove tecnologie

Azione

Progettare percorsi di formazione, di accompagnamento ai docenti all'adozione di modelli pedagogico-didattici di utilizzo della tecnologia per progettare e costruire attività didattiche (anche per alunni disabili e con disturbi specifici) con la LIM

Risultati attesi

- Competenza nel progettare interventi didattici che integrino le TIC
- Guidare gli allievi nell'uso degli strumenti
- Guidare gli allievi ad acquisire abilità nella scelta di ambienti e strumenti di apprendimento

Azione

Problem solving

Risultati attesi

- Utilizzo delle dotazioni multimediali per le attività non solo informatiche
- Capacità di acquisire competenze informali

Azione

Apprendimento cooperativo

Risultati attesi

- Coinvolgimento maggiore nella partecipazione degli alunni e del personale docente
- Miglioramenti delle relazioni interpersonali tra tutti gli studenti
- Miglioramenti delle performance organizzativa, didattica del personale

Azione

Utilizzo del web per attività di apprendimento, collaborazione e comunicazione

Risultati attesi

- Approccio partecipato alle attività anche in modalità diverse e-learning
- Capacità di acquisire competenze digitali e multimediali
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari

Azione

	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare il tablet nell'ambiente di apprendimento • Usare i tablet nelle attività scolastiche e formative <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare per device, risorse e attività per l'apprendimento • Ambienti per la ricerca collaborativa • Innovazione delle strategie di insegnamento/ apprendimento • Produzione di e-book e promozione dell'apprendimento collaborativo <p>Azione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare un percorso didattico, che sviluppa i temi del pensiero computazionale • Arricchire il pensiero computazionale come parte integrante della • formazione dalla scuola Primaria alla Secondaria di I Grado <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente • Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti da docenti formatori in orario extracurricolare. 20 ore per ogni modulo
Risorse umane (ore) / area	I corsi di approfondimento per gli alunni saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di Istituto come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola ed eventuale potenziamento.
Indicatori utilizzati	Per misurare la diffusione del piano di miglioramento per promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici verranno considerati i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • numero di contenuti digitali d'insegnamento prodotti; • numero di materiali archiviati; • percentuale di docenti che usa la LIM nella didattica • miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari.
Stati di avanzamento	<p>Le fasi fondamentali dell'attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) avvio dei progetti extracurricolari: gennaio-maggio 2017; 2) formazione docenti a.s. 2016/2017; 2017/18; 2018/19; 3) Prove Invalsi: giugno 2017-2018-2019; 4) Scrutini: giugno 2017 -2018-2019. <p>In una prima fase si cercherà di fare rientrare in tutti i progetti curriculari ed extracurricolari svolti nell'istituto l'utilizzo dei laboratori multimediali e le aule con la LIM, così come per il progetto di Inglese BEI per la scuola primaria e CLIL per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>In una seconda fase, che sarà attuata alla fine dell'anno scolastico 2016/2017, ci sarà la prima valutazione dei percorsi formativi svolti, attraverso la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei</p>

	progetti, ad eventuali esperti esterni, alle famiglie, il cui report sarà valutato ai fini di una eventuale correzione dei risultati attesi.
Valori / situazione attesi	<p>Al termine del triennio, il monitoraggio terrà conto della didattica laboratoriale introdotta nella quotidianità in modo continuo con l'arricchimento e l'integrazione sull'uso delle tecnologie nella didattica curricolare (LIM e laboratori).</p> <p>Inoltre, si intende misurare la diffusione attraverso: attività di valutazione sistematica, continua e adeguata all'accertamento delle competenze, quali le valutazioni quadrimestrali, le prove invalsi, report dei questionari di gradimento, le relazioni finali dei referenti progetti, le certificazioni in informatica</p>

2. Ambiente di apprendimento inclusivo

Denominazione progetto	Ambiente di apprendimento inclusivo
Priorità cui si riferisce	Potenziare negli alunni le capacità critiche e di problematizzazione favorendo lo sviluppo delle loro capacità decisionali
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. • Capacità di ricevere e ricercare dati. • Capacità di comprendere elaborare confrontare, usare adeguatamente le informazioni raccolte. • Capacità di riconoscere / negoziare le responsabilità proprie ed altrui. • Capacità di assumersi le proprie responsabilità
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la valorizzazione e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi. • Promuovere l'utilizzo di metodologie attive perseguendo abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri al fine di affrontare i problemi e le pressioni della quotidianità • Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici (PC, LIM, tablet). • Promuovere un uso consapevole dei materiali artistici e scientifici e degli spazi a loro dedicati. • Valorizzare le diverse esperienze assicurando la partecipazione di tutti e favorendo l'interattività fra le diverse componenti: alunni, docenti, ATA, territorio, genitori.
Altre priorità	<p>L'ambiente di apprendimento, secondo le Indicazioni Nazionali, deve porsi come <i>"contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"</i>.</p> <p>Il nostro Istituto ha promosso un percorso di accompagnamento alle Indicazioni nazionali dall'anno scolastico 2012-13 che ha visto coinvolto dall'anno successivo una rete di cinque scuole (I.C.S. COPERNICO, I.C.S. GALILEI e I.C.S. BUONARROTI di Corsico, I.C.S. BASIGLIO di Basiglio, I.C.S. ALESSANDRINI di Cesano Boscone). Tale progetto prevedeva attività di ricerca-azione e formazione per gli insegnanti della Rete, assistita da esperti. Questo lavoro ha permesso la realizzazione di diversi percorsi didattici che richiedono un ambiente di apprendimento</p>

	inclusivo. Da qui l'esigenza di considerare la modifica dell'ambiente di apprendimento una priorità fondamentale del nostro progetto triennale
Situazione su cui interviene	<p>Il lavoro sulle Indicazioni Nazionali ha portato alla ridefinizione del Curricolo Verticale che è stato pubblicato nel sito.</p> <p>Nei prossimi tre anni l'istituto si impegna a riflettere sulla valutazione per competenze e sulla certificazione delle stesse. Tutti gli insegnanti prepareranno percorsi di apprendimento significativo.</p> <p>A scadenza quadrimestrale saranno predisposte delle prove di valutazione comuni per fascia d'età e concordati con i colleghi i criteri di valutazione. Il primo tentativo rispetto a questo ultimo punto è stato avviato nella scuola primaria nell'anno scolastico 2015-16.</p>
Attività previste	<p>A. Momento di formazione rivolto agli insegnanti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificazione delle competenze; • criteri di valutazione; • rubriche valutative, <i>check list</i>, osservazioni sistematiche. <p>B. Ricaduta nelle classi: le attività coinvolgeranno tre fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturare il compito: <ul style="list-style-type: none"> ○ definire gli obiettivi; ○ riflettere sui processi di apprendimento/insegnamento; ○ definire le modalità di valutazione. • gestire il clima: <ul style="list-style-type: none"> ○ favorire la comunicazione fra pari; ○ favorire la collaborazione in gruppo; ○ predisporre momenti di autovalutazione. • predisporre il contesto: <ul style="list-style-type: none"> ○ utilizzare una metodologia attiva; ○ creare uno spazio fisico coerente con quanto progettato. <p>C. Uso di un <i>format</i> comune da parte degli insegnanti per facilitare la progettazione e valorizzare le esperienze pregresse</p>
Risorse finanziarie necessarie	3.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tutte le classi
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti a scuola. Eventuale acquisto di nuovi strumenti sarà valutato in base alle esigenze,
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Essere interdipendenti • Ricercare • Selezionare • Giustificare • Comunicare
Stati di avanzamento	<p>Primo e secondo anno: formazione obbligatoria per tutti gli insegnanti sulla certificazione delle competenze e sperimentazione nelle classi.</p> <p>Terzo anno: termine del lavoro e messa a regime di quanto prodotto.</p> <p>Autovalutazione e valutazione di quanto realizzato</p>
Valori / situazione attesi	Al termine del terzo anno saranno messe a sistema delle prove di

valutazione autentica comuni per fascia d'età con i relativi concordati criteri di valutazione.

3. Inglese nella scuola primaria e secondaria

Denominazione progetto	BEI nella scuola primaria - CLIL EXCELLENCE nella secondaria
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo di risultato	Capacità di comprendere, elaborare, confrontare, usare adeguatamente le informazioni raccolte, capacità di ricevere e ricercare dati, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, miglioramento delle conoscenze.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la stesura e l'attuazione del curricolo verticale • Promuovere l'utilizzo delle metodologie attive
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli alunni alla cittadinanza attiva. • Importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione del progetto BEI (<i>Bilingual Education Italy</i>), già attivo nel nostro Istituto dal 2010 • Valorizzazione delle risorse linguistiche presenti nella scuola primaria e secondaria
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia: primo approccio alla lingua inglese e valorizzazione delle esperienze d'integrazione dei bambini con cognome straniero e delle loro famiglie. • Scuola primaria: apprendimento della lingua inglese anche attraverso l'insegnamento di discipline, quali la geografia e l'educazione all'immagine, per un totale di 5 ore settimanali a partire dalla classe prima. • Scuola secondaria di 1° grado: prosecuzione del percorso di apprendimento linguistico CLIL l'attivazione di classi aperte e gruppi di livello e interventi di potenziamento pomeridiani, anche per il conseguimento della certificazione linguistica KET.
Risorse finanziarie necessarie	Produzione e stampa di materiale didattico specifico, appositamente preparato dalle insegnanti.
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • 5 docenti specialiste nella scuola primaria e alcune specializzate, tre con laurea in lingue e letterature straniere moderne • 2 docenti classe di concorso A345 nella scuola secondaria • 1 docente A345 in organico potenziato per 18 ore settimanali, utilizzato sia nella scuola primaria sia nella secondaria
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Un'assistente linguistica madrelingua inglese • Laboratori linguistici • LIM • Internet

Indicatori utilizzati	Al termine del primo ciclo: <ul style="list-style-type: none"> • aumentare l'interesse e le competenze linguistiche; • numero degli alunni che supereranno l'esame per la certificazione linguistica.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine della scuola primaria: capacità di interagire oralmente in situazioni quotidiane e di riferire su argomenti noti relativi alle discipline affrontate • Al termine della scuola secondaria: capacità di sostenere conversazioni in lingua, anche su argomenti specifici relativi alle discipline studiate; capacità di leggere e comprendere testi in lingua inglese e di riferire il loro contenuto con l'utilizzo di un registro linguistico appropriato.
Valori / situazione attesi	Innalzare i livelli di competenza linguistica degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di tutti e ognuno, contestualizzando l'apprendimento della lingua inglese in situazioni reali e legandola anche alle discipline non linguistiche, nel rispetto dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum di istituto

4. Sviluppo dell'educazione musicale

Denominazione progetto	Educazione musicale
Priorità cui si riferisce	Stimolare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il linguaggio musicale, da solo o in interazione con altri (iconici, corporei, tecnologici), sia in fase di ricezione che di produzione.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un minimo di dimestichezza con il linguaggio musicale (caratteristiche del suono, notazione ecc.) • Conoscere diverse tipologie di prodotti musicali (generi, esperienze maturate in diverse epoche e luoghi) • Sperimentare alcune delle potenzialità comunicative del linguaggio musicale, da solo o in interazione, anche in riferimento alle emozioni e ai sentimenti umani (felicità, rabbia, allegria, ecc.) • Sperimentare direttamente diverse forme di produzione musicale, vocale e strumentale, e utilizzare le proprie abilità per esecuzioni individuali e collettive (cogliendo la particolarità della cooperazione tipica di questo linguaggio)
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere in parallelo tra esperienze di ricezione (ascolto, visione) e di produzione con suoni e strumenti. • Ampliare il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze, acquisendo anche capacità di scelta e gusto personali, non per forza legati alle proposte commerciali o della rete
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente l'esperienza musicale è limitata all'orario curricolare nella secondaria e nella primaria e non di rado limitata a periodi o esperienze particolari (es. feste natalizie e di fine anno).</p> <p>Le competenze maturate nella primaria sono piuttosto scarse e tra i due ordini non c'è ancora un percorso di curriculum verticale specifico.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di progettazione specifica su percorsi musicali, anche quando interdisciplinari, in ognuno dei due ordini.

	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un curriculum verticale tra i due ordini di musica ma, possibilmente, di competenza legata alla consapevolezza ed espressione culturale, come previsto dalle Indicazioni. • In presenza di un finanziamento specifico, o della disponibilità di insegnanti dell'organico potenziato, incontri di formazione e/o laboratori ad hoc per insegnanti e studenti.
Risorse finanziarie necessarie	Moduli di formazione da 20 ore.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di musica già presenti nella scuola primaria e secondaria e docenti dell'organico potenziato. In aggiunta eventuali interventi mirati di alcuni specialisti.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuale acquisto di nuovi strumenti e/o di materiali di registrazione e programmazione specifica.
Indicatori utilizzati	Acquisizione di conoscenze minime relative alla notazione e alla pratica vocale e strumentale.
Valori / situazione attesi	Aumentare l'interesse per la musica, la pratica strumentale e la musica d'insieme.

5. Didattica inclusiva

Denominazione progetto	<i>Verso una didattica sempre più inclusiva</i>
Priorità cui si riferisce	La scuola che si muove sul binario del "Miglioramento organizzativo" soprattutto nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e ultimo anno della scuola dell'infanzia nella prospettiva della continuità.
Traguardo di risultato	Co-progettare insieme, la "compresenza", sezioni e classi con un numero di alunni non elevato, componenti essenziali per poter raggiungere i traguardi e gli obiettivi di una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze di "tutti" in modo efficace ed efficiente.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze di "ognuno" • Riprogettare le attività di insegnamento-apprendimento • Garantire all'alunno svariate occasioni per sviluppare le proprie potenzialità in termini di apprendimento, autonomia, comunicazione e relazioni (fondamentale la considerazione posta ai tempi e agli spazi)
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in modo alternativo le attività in aula, utilizzando con maggior efficacia le ore di "compresenza" e fuori dall'aula con le attività in laboratorio • Modificare il setting pedagogico negli aspetti temporali e spaziali • Valorizzare le differenze per trasformarle in risorse • Sensibilizzare il territorio alle tematiche connesse all'inclusione • Organizzare corsi di formazione sulle diverse tematiche, relative all'inclusione degli alunni con BES • Coinvolgere nel progetto le famiglie e altri operatori esterni
Situazione su cui	Attenzione particolare ai Piani Educativi Individualizzati, ai Piani Didattici

interviene	Personalizzati. Una visione più ampia e responsabile al Piano Annuale per l'Inclusione
Attività previste	Tutte le attività che convergono alla Cittadinanza e Costituzione <ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali, psicomotricità (scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria; arte e immagine, laboratorio linguistico, altro) • <i>Cooperative learning</i> • <i>WebQuest</i> (attività di ricerca-azione con l'uso del computer e di internet, con lo scopo di sviluppare nell'allievo delle capacità di analisi, sintesi e valutazione) • Tutoraggio tra pari Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • azione di screening per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento; • attività svolte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
Risorse finanziarie necessarie	FIS (Funzione Strumentale; gruppi di lavoro per l'inclusione) Moduli di 20 ore per la formazione del personale docente e incontri di informazione per le famiglie, tenuti da personale qualificato.
Risorse umane (ore) / area	Funzioni Strumentali; docenti, coinvolti nelle attività di laboratorio; docenti curricolari e di sostegno; educatori e docenti dell'area di potenziamento. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola • Risorse in rete • Strumenti compensativi e dispensativi • Eventuali risorse offerte dal "Territorio"
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni: autostima; autonomia; sviluppo delle potenzialità • Docenti: miglioramento delle competenze relazionali (alunni/docenti/genitori/ATA)
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Primo e secondo anno: formazione obbligatoria e possibilità di trasferire sul piano pratico quanto appreso • Terzo anno: riuscire a gestire la classe, con le "sue" relative problematiche in un clima sereno, tranquillo e soprattutto libero da ansie e tensioni
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti • Personalizzazione degli interventi didattici in classe • Pubblicazione di materiali sul sito della scuola • A giugno, i docenti esprimeranno una valutazione sull'utilità del percorso di condivisione

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azioni fondamentali della legge 107. Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che la scuola ha puntualmente presentato, quale il PON- Ambienti Digitali , del quale al momento non sono ancora stati pubblicati i finanziamenti.

È stato inoltre individuato la figura dell'animatore digitale, il prof. Antonio Gaetano, che è incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. L'istituto, con l'ausilio dell'animatore digitale, si propone di:

- promuovere la formazione degli insegnanti, legata non solo all'uso della dotazione informatica, ma al miglioramento degli ambienti di apprendimento
- migliorare le dotazioni hardware della scuola e della segreteria, anche con l'attivazione della segreteria digitale
- progettare percorsi di formazione, di accompagnamento ai docenti all'adozione di modelli pedagogico-didattici di utilizzo della tecnologia per progettare e costruire attività didattiche (anche per alunni disabili e con disturbi specifici) con le TIC.
- favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Piano formazione insegnanti

Il comma 124 della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, definita come "obbligatoria, permanente e strutturale", in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 e con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR elaborerà nei prossimi mesi.

Tenuto conto delle risultanze del RAV, le tematiche che saranno proposte a tutti i docenti nei prossimi tre anni saranno:

- inclusione e ambienti di apprendimento;
- didattica in situazione e certificazione delle competenze;
- didattica delle discipline;
- gestione delle relazioni;
- innovazione nelle strategie di apprendimento, anche con l'utilizzo delle tecnologie;

- diffusione della metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria e formazione linguistica di supporto.

Queste tematiche saranno affrontate con specifici corsi di aggiornamento nel nostro Istituto o nelle scuole afferenti le reti di scuole alle quali il nostro istituto appartiene. Gli insegnanti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. Di rilevante importanza sarà anche la documentazione degli esiti della formazione, con la costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte e di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di Istituto e di quello nazionale.

Si prevede una partecipazione ai corsi per almeno 20 ore all'anno, che ogni docente dovrà certificare al termine dell'anno scolastico. Sarà possibile una compensazione delle ore nell'arco del triennio, con un monte ore complessivo di 60 ore tra il 2016-2019.

Sarà possibile partecipare anche ad attività individuali presso enti accreditati e riconosciuti dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

Piano formazione personale ATA

La formazione continua del personale ausiliario e amministrativo è garanzia di un costante aggiornamento professionale che porta miglioramento nell'efficienza ed efficacia del servizio.

Il personale di segreteria seguirà tutti i corsi on line proposti dalla piattaforma SIDI *Learn*, oltre ai corsi concernenti la nuova segreteria digitale e relativi adempimenti. Tali corsi saranno organizzati in sede e saranno tenuti da personale qualificato.

Il personale ausiliario seguirà corsi di formazione e di aggiornamento sulla normativa anti-incendio e primo soccorso presso la scuola polo di riferimento territoriale.